

Cammino grande di Celestino



L'Aquila – Fontecchio



app Near

S. Eusanio Forconese

Fin dal toponimo, l'identità e la storia del borgo fanno riferimento alla figura del martire Eusanio, cui è dedicata la basilica, capolavoro dell'arte romanica in Abruzzo.

La passio di Eusanio ne colloca il martirio nel III secolo a opera di Prisco, prefetto di Aveia. Le spoglie del santo, originario della Puglia, divennero oggetto di venerazione, grazie anche alla diffusione della sua leggenda sulle vie del Tratturo. Per rispondere all'afflusso di fedeli fu messa in cantiere la basilica, consacrata nel 1198 dal vescovo di Forcona Oderisio. Alla prima fase della costruzione appartengono i conci regolari di pietra del paramento murario e la selva di colonne della cripta, dove si venerano le reliquie del santo. Il corpo superiore della basilica risale invece al Settecento. Nel XII-XIII secolo gran parte della popolazione del borgo trovò rifugio sul Monte Cerro, ma non venne meno l'attaccamento nei confronti del sacello, che fu circondato da un fortilizio munito di torri a ridosso del quale si sviluppò, nel Quattrocento, il primo nucleo dell'abitato.

